

Capi e gregari tutti a giudizio

Tutti e ventiquattro à giudizio. Erano passate da poco le quattro e mezzo del pomeriggio, ieri, all'aula bunker del carcere di Gazzi, quando il giudice dell'udienza preliminare Massimiliano Micali ha comunicato le sue decisioni per il troncone principale dell'operazione antimafia "Icaro", l'inchiesta peon cui sono state aggiornate le conoscenze sulle varie "famiglie" della zona tirrenica e dei Nebrodi.

Si tratta dei ventiquattro indagati che nelle scorse udienze non avevano optato per i riti alternativi, scegliendo di passare al vaglio del gip con il rito ordinario. E per loro il giudice ha deciso il processo, che si aprirà il 9 febbraio prossimo davanti alla prima sezione della Corte d'assise, perché agli atti della "Icaro" ci sono anche cinque omicidi. Ieri si sono comunque registrati anche numerosi proscioglimenti parziali a carico degli indagati.

Sono stati rinviati a giudizio quindi Saverio Giuseppe Baratta, 30 anni; Carmelo Bontempo Scavo, 30 anni; Cesare Bontempo Scavo, 41; Rosario Bontempo Scavo, 34 anni; Sebastiano Bontempo Scavo; 52 anni; Vincenzo Bontempo Scavo, 45 anni; Alfio Cammareri, 31 anni; Marcello Coletta, 26 anni; Sebastiano Conti Taguali, 39 anni; Carmelo Crinò, 57 anni; Giuseppe Furnò, 52 anni; Salvatore Giglia, 37 anni; Giuseppe Gullotti, 44. anni; Diego Antonino Ioppolo, 34 anni; Giuseppe Karra, 52 anni; Calogero Carmelo Mignacca, 32 anni; Vincenzino Mignacca, 37 anni; Giovanni Pintabona, 30 anni; Calogero Rocchetta, 34 anni; Paolo Scaffidi Gennarino, 34 anni, Salvatore Sidoti, 50 anni; Giuseppe Sinagra, 28 anni; Vincenzo Agnello, 73 anni; e Filippo Cardaci, 73 anni.

Due i nomi di spicco di questo troncone, senza dubbio il boss barcellonese Giuseppe Gullotti e il tortoriciano Cesare Bontempo Scavo, che a cavallo tra gli anni '30 e '90 erano elementi di primo piano delle rispettive organizzazioni mafiose. Ieri mattina all'aula Bunker di Gazzi s'è registrato un breve nuovo intervento del pm Ezio Arcadi, il sostituto procuratore della Dda peloritana che ha coordinato l'intera inchiesta, "Icaro". Arcadi ha passato brevemente in rassegna le principali fonti di prova a carico degli indagati, comprese le dichiarazioni accusatorie del collaboratore di giustizia brolesi Santo Lenzo.

Dopo la definizione dei quattro patteggiamenti nel corso delle udienze passate, adesso l'unico troncone processuale rimasto in piedi della "Icaro" in sede d'udienza preliminare riguardai sedici giudizi abbreviati, condizionati all'acquisizione di nuove prove, la cui effettiva trattazione inizierà il 13 dicembre prossimo. Ecco i nomi degli indagati: Carmelo Bisognano, Antonio Agnello, Carmelo Antonio Armenio, Filippo Barresi, Sebastiano Bontempo, Sergio Antonio Carcione, Giuseppe Condipodero Marchetta, Antonino Gontiguglia, Salvatore "Sem" Di Salvo, Carmelo Vito Foti, Stefano Genovese, Giuseppe Marino Gammazza, Giuseppe Presti, Sebastiano Rampolla, Cosimo Scardino e Domenico Virga. Quasi tutte le richieste di giudizio abbreviato sono state "condizionate", le parti hanno formulato cioè alcune richieste d'integrazione probatoria.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS